



Movimento
Europeo
Italia

DIECI PRIORITÀ DELLA DECIMA LEGISLATURA EUROPEA

1

Noi siamo convinti che sia necessario creare uno spazio pubblico europeo animato dai principi della democrazia parlamentare e partecipativa e cioè da una stabile alleanza fra le grandi forze politiche europee e dalle organizzazioni rappresentative della società civile per assicurare il rispetto dello Stato di diritto nei suoi elementi essenziali: la supremazia della legge, il diritto di avere diritti, la non-discriminazione, la separazione dei poteri, le sanzioni contro l'abuso di poteri.

2

Noi siamo convinti che un'Europa più integrata debba salvaguardare e valorizzare le diversità culturali partendo dalle città, nel quadro dell'identità multilivello che caratterizza il modello europeo, perché è a livello locale che la coesione e l'integrazione hanno successo o falliscono.

3

Noi ci impegniamo a lottare affinché sia garantito il diritto di asilo e l'accoglienza di chi fugge dalle guerre, dalle persecuzioni politiche, dalla fame, dai disastri ambientali e dallo sfruttamento delle terre nel quadro di una vera politica di inclusione che coinvolga tutti gli Stati membri e le comunità locali, sia rinnovata e rafforzata la politica di cooperazione con il Mediterraneo e con l'Africa con un piano europeo di investimenti fondato sul partenariato pubblico/privato, siano governati con misure e strumenti sovranazionali i flussi migratori, intensificando il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e imprenditoriali insieme al volontariato e alle ONG.

4

Noi chiediamo che sia garantito il diritto alla sicurezza esterna, procedendo sulla via di una progressiva integrazione degli strumenti di difesa nazionali al servizio della costruzione e del mantenimento della pace e di una politica estera comune e che sia garantito il diritto alla sicurezza interna, rafforzando la lotta alla criminalità organizzata, alla corruzione e al terrorismo transnazionali, gettando le basi di un diritto penale europeo, rafforzando i poteri della Procura europea e creando un'Agenzia di Intelligence comune nel pieno rispetto delle prerogative del Parlamento europeo e dei parlamenti nazionali.

5

Noi siamo convinti che occorra dotare l'UEM di un governo economico fondato su istituzioni politiche di natura democratica: superando la distinzione fra politica monetaria sovranazionale, politiche economiche intergovernative e sociali nazionali, rispettando il principio secondo cui l'euro è la moneta di tutta l'Unione europea con l'obbligo per tutti gli Stati membri di adottarla e creando gli strumenti politici e finanziari per assicurare una prosperità condivisa.



Movimento
Europeo
Italia

6

Noi chiediamo che sia adottato un bilancio pluriennale con scadenza quinquennale declinato annualmente secondo le esigenze di breve termine, fondato su una capacità fiscale autonoma dai bilanci nazionali e dotato di vere risorse proprie, rafforzato da prestiti e mutui per garantire investimenti innovativi di lunga durata e dotato dell'ammontare necessario per assicurare ai cittadini beni pubblici a dimensione europea.

7

Noi chiediamo che siano approvato un nuovo Piano Verde e Sociale Europeo (*European Green and Social Deal*) fondato su misure efficaci per promuovere la convergenza fra gli Stati membri, ridurre le diseguaglianze fra regioni e fra cittadini con una forte politica di coesione europea e creare un *welfare* europeo, dando piena e vincolante attuazione al Piano sociale e creando le condizioni di un rinnovato dialogo sociale come elemento caratterizzante della democrazia economica.

8

Noi siamo convinti che occorra fare della politica industriale, tecnologica e scientifica un modello di transizione ecologica, tenendo conto del suo tessuto produttivo essenzialmente composto da Piccole e Medie Imprese e dando piena attuazione agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile adottati dalle Nazioni Unite nel 2015 con l'Agenda 2030.

9

Noi sollecitiamo la creazione di una vera cittadinanza federale europea, dotata di un autonomo nucleo di diritti individuali e collettivi, civili, politici, economici e sociali sulla base della Carta dei diritti e rafforzata dall'adesione alla Carta Sociale di Torino riveduta.

10

Noi siamo convinti che la prossima legislatura debba essere consacrata ad un processo costituente con un ruolo centrale del Parlamento europeo in cooperazione con i parlamenti nazionali e in un dialogo costante con la società civile per un'Europa unita, solidale e democratica sulla base di una Legge Fondamentale che sia democraticamente approvata attraverso un referendum pan-europeo fra i popoli e gli Stati che lo vorranno.